

CLIMA

ALCUNE DOMANDE PER AVVICINARCI AL TEMPO ATMOSFERICO E AL CLIMA DELLE ALPI

- 1) Il "clima" di un luogo e le sue "condizioni meteorologiche" sono la stessa cosa?
- 2) quanto diminuisce in media la temperatura per ogni 100 m di aumento di quota?
- 3) in quali stagioni si collocano di solito il massimo ed il minimo delle precipitazioni sulle Alpi e perché l'inverno sulle Alpi è a stagione più a rischio di incendi?

Radiazione solare globale = 780 W m^{-2}

Nuvolosità = 1/8 di cumuli

7 luglio 1997, ore 15.30

Vento = 3.6 m/s da Nordest

Temperatura = 21.3°C

Umidità relativa = 46%

CONDIZIONI METEOROLOGICHE

... Paesaggio alpino in una bella giornata estiva...

Le condizioni meteorologiche del luogo considerato (un versante esposto a sud-est) sono date dall'insieme delle grandezze meteorologiche che si hanno in un certo istante (temperatura, umidità, vento, radiazione, nuvolosità, ecc.) e che possono essere direttamente osservate (es: la nuvolosità) oppure misurate con strumenti (es: la temperatura dell'aria).

CONDIZIONI CLIMATICHE

... ancora il nostro paesaggio alpino ...

Il clima del versante esposto a sud-est è dato dall'insieme delle condizioni meteorologiche considerate su periodi di tempo lunghi (molti anni) e sottoposte ad analisi statistica per ricavare valori medi ed estremi, tempi di ritorno, ecc.

In particolare il clima attuale è definito dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale come il clima riferito agli ultimi 30 anni.

Clima attuale - trentennio 1971-2000

QUANDO E QUANTO PIOVE SULLE ALPI

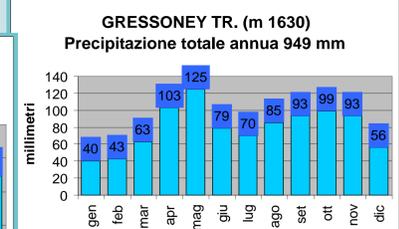
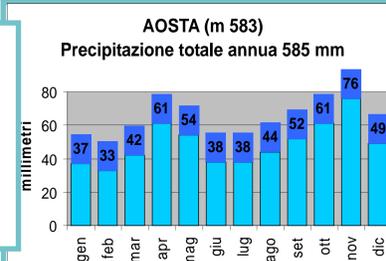
La precipitazione si esprime in millimetri di acqua o neve fusa (in media 1 cm di neve fusa è pari a 1 mm di pioggia).

Un millimetro di pioggia corrisponde a 1 litro su un metro quadrato e a ben 1000 metri cubi su un chilometro quadrato.

PRECIPITAZIONI E INCENDI BOSCHIVI

La scarsa piovosità invernale spiega perché l'area alpina e prealpina presenti in inverno il massimo rischio di incendi boschivi, contrariamente a quanto accade nel resto d'Italia.

I tre diagrammi mostrano la precipitazione media mensile di due stazioni della Val d'Aosta. Le stagioni più piovose sono l'autunno e la primavera. La stagione meno piovosa è l'inverno, seguito dall'estate.



COSA SI PROPONE IL PROGETTO DI RICERCA VALCHIAVENNA

Il progetto si propone di accrescere l'attenzione delle popolazioni rispetto agli eventi meteorologici ed alle caratteristiche del clima. Ciò perché nella comunità scientifica sussiste la consapevolezza sempre più diffusa che solo da un aumento della conoscenza può derivare una maggiore consapevolezza ed un maggior rispetto per l'ecosistema, valori questi che sono assolutamente da promuovere nei cittadini se vogliamo lasciare in eredità alle future generazioni un pianeta che sia una casa per tutti gli organismi che lo abitano.

...alcuni testi per migliorare le nostre conoscenze...

...sulla Meteorologia alpina: [Il tempo in Montagna, manuale di meteorologia alpina](#), di Giovani Kappenberger e Jochen Kerkmann, Zanichelli, Bologna, 1997 (manuale molto bello ed efficace, redatto da meteorologi professionisti che alla conoscenza ed esperienza abbinano buone doti di divulgatori).

...sul clima in generale: [Climatologia](#) di Mario Pinna, UTET, Torino, 1972 (l'autore è una garanzia di rigore competenza professionale).

...sulla climatologia storica: [Tempo di festa, tempo di carestia, storia del clima dall'anno mille](#) di Emmanuel Le Roy Ladurie, Einaudi, 1967 (testo godibilissimo e ricco di informazioni redatto da uno dei maggiori storici francesi contemporanei, attuale direttore dell'Ecole des Annales).

..sulla climatologia storica della Val d'Aosta: [Il clima della Alpi ha mutato in epoca storica?](#) di Umberto Monterin, CNR, Comitato Nazionale di Geografia, 1937 (un libro interessantissimo e pieno di suggestioni, purtroppo introvabile se non presso qualche biblioteca - ad esempio la biblioteca "Sormani" a Milano)

